



Roma, 18 aprile 2014

Programmazione triennale delle assunzioni

L'incontro del 16 ha visto la presentazione alle OO.SS. della bozza di piano triennale delle assunzioni che l'amministrazione sta predisponendo per i ministeri vigilanti al fine di utilizzare i fondi resi disponibili dal personale cessato dal servizio.

Nella proposta sono previsti bandi per i profili di:

- ricercatore e tecnologo nelle varie professionalità (anche se abbiamo chiesto delucidazioni riguardo alla traduzione di alcune aree o settori come, ad esempio, socio-pedagogica – dovrebbe comprendere la laurea in psicologia?) : 64
- Funzionari amministrativi : 4
- CTER : 12
- Collaboratori amministrativi : 1
- Operatori tecnici : 1

per un totale di 82 posti che dovrebbero coprire, come ha assicurato l'amministrazione, tutte le professionalità presenti. Al tavolo è stata espressa la necessità di valutare le professionalità maturate in anni di attività nell'istituto, richiesta che condividiamo.

Il piano prevede anche i passaggi di livello per il personale in ruolo, al fine di liberare posti ai livelli di accesso e permettere di assumere utilizzando appieno il turn over.

In totale il piano prevede che al termine dei concorsi pubblici nazionali, nel triennio 2014-2016 il personale presente in servizio, al netto dei 54 pensionamenti previsti, sia di 793 unità, con 150 assunzioni a tempo indeterminato.

Come da normativa vigente, ai vincitori di concorso presenti nelle graduatorie potranno essere attribuiti contratti a tempo determinato, fino a copertura del personale necessario allo svolgimento delle attività attualmente coperte dal personale con contratto di collaborazione.

Riteniamo che con qualche piccolo correttivo, in particolare relativamente alle indicazioni sui titoli di studio, il lavoro svolto sia propedeutico ad un percorso assunzionale che ottimizza le risorse. Resta ferma la necessità di promuovere azioni, da parte dell'istituto, volte all'incremento della pianta organica presso i ministeri vigilanti, per poter trasformare i contratti a tempo determinato in tempo indeterminato in maniera di migliorare l'offerta di servizi che l'istituto offre ai lavoratori italiani.

UIL RUA INAIL
Marco Di Luigi